

Piano di Formazione Nazionale

10 MAGGIO 2019

(11.00 – 13.00)

“Le istituzioni e gli attori coinvolti nella programmazione Europea. Le fonti informative ed i portali di riferimento per la partecipazione ai processi Europei”.

Lisa Leonardini ha aperto i lavori della prima parte del webinar con una presentazione inerente alle istituzioni e agli attori coinvolti nella programmazione Europea. È stata illustrata inizialmente la composizione del sistema istituzionale dell'UE, che vede:

- ✓ **Il Parlamento Europeo** è dotato di autorità legislativa e budgetaria assieme al Consiglio europeo ma non di potere di iniziativa legislativa. L'organo controlla altresì l'operato della CE e ne adotta il bilancio; è formato da 750 deputati più un Presidente (min 6 max 96 per SM) eletti direttamente dai cittadini europei quali propri rappresentanti e si riunisce a Strasburgo e Bruxelles, collaborando altresì attivamente con i parlamentari nazionali (assemblee miste) e lavorando per Commissioni Specialistiche (per materia).
- ✓ **Il Consiglio** è diviso a seconda della sua composizione in: 1) Consiglio Europeo, composto dai capi di stato e di governo degli stati membri. Definisce gli orientamenti politici generali dell'UE e rappresenta il forum di discussione per la riforma di alcune politiche nazionali; 2) Consiglio dei Ministri o Consiglio dell'Unione Europea, il massimo organo decisionale dell'Unione Europea, al quale spetta, tra l'altro, l'approvazione delle leggi e del bilancio (assieme al PE), il coordinamento delle politiche economiche degli SM, la responsabilità della politica estera e di sicurezza comune.
- ✓ **La Commissione Europea** ha il monopolio del potere di iniziativa legislativa (in molte politiche solo la Commissione può sottoporre al Consiglio o al PE una proposta formale); è costituita dal Collegio dei Commissari composto da 28 membri (uno per Stato Membro) e indicati individualmente dai governi nazionali, mentre il Presidente è scelto collegialmente in sede di Consiglio Europeo dai gabinetti dei commissari. L'apparato amministrativo è composto da 28 Direzioni Generali e da 12 Servizi Settoriali: si tratta di strutture finalizzate alla risoluzione dei problemi identificati dai commissari.
- ✓ **Il Comitato delle Regioni** assicura che la legislazione dell'UE tenga conto della prospettiva locale e regionale. A tal fine il Comitato pubblica relazioni (pareri) sulle proposte della Commissione. La Commissione, il Consiglio e il Parlamento devono consultare il Comitato delle Regioni prima che l'UE prenda decisioni su temi di competenza delle amministrazioni locali e regionali (ad esempio riguardo l'occupazione, l'ambiente, l'istruzione o la salute pubblica). I membri del Comitato, circa 350, sono rappresentanti politici eletti, oppure rappresentanti di rilievo, di enti locali o regionali nel loro paese di origine. Si ritrovano in 5 sessioni plenarie e partecipano ai lavori di 6 commissioni tematiche.
- ✓ **Il Comitato economico e sociale (CESE)** è un organo consultivo dell'Unione europea. Istituito nel 1957, fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime inoltre con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione. Uno dei compiti principali è quello di fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la cosiddetta "società civile organizzata", rafforzando il ruolo delle organizzazioni della società civile e stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e nel mondo. I membri rappresentano un ampio ventaglio di interessi economici, sociali e culturali nei rispettivi paesi.

Non esiste un unico processo decisionale bensì ve ne sono diversi caratterizzati da differenti gradi di coinvolgimento delle istituzioni comunitarie che possono essere limitati (es. firma di nuovi trattati o politiche di allargamento), o molto marcati (es. nella concorrenza o nel commercio estero). Il metodo adottato è quello della **Co-decisione**, procedimento molto spesso lungo e articolato che può essere riassunto come segue. La procedura è avviata quando la Commissione europea presenta una proposta legislativa al Consiglio e al Parlamento europeo. La Commissione sottopone contemporaneamente la proposta all'esame dei parlamenti nazionali e, in taluni casi, del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale. Questi devono esprimere un parere al Consiglio dei Ministri che può accogliere la proposta con tutti gli emendamenti oppure rigettarla a maggioranza qualificata e inviarla nuovamente al Parlamento per una seconda lettura. Le proposte legislative sono adottate dal collegio dei membri della Commissione mediante procedura scritta (senza discutere il testo) o mediante procedura orale (con discussione). Se è richiesta una votazione, la Commissione delibera a maggioranza semplice.

Il diritto dell'Unione Europea si divide in:

- ✓ **diritto primario:** costituito dai Trattati che definiscono gli obiettivi dell'UE, le regole di funzionamento, le procedure per l'adozione delle decisioni e le relazioni tra l'UE e gli stati Membri.
- ✓ **diritto derivato:** comprende i Regolamenti, le Direttive e le Decisioni ed è fondato sui principi e sugli obiettivi fissati nei trattati. Comprende altresì gli atti atipici quali le comunicazioni sia informative che decisorie (nelle materie in cui la Commissione ha poteri discrezionali) che interpretative, attraverso le quali la Commissione rende noti diritti e obblighi provenienti dagli atti giurisprudenziali.

Gli accordi amministrativi: stipulati dalla Commissione con Stati terzi; le Risoluzioni del Consiglio; i regolamenti interni adottati da una istituzione nell'ambito della propria autonomia organizzativa, destinati a disciplinare aspetti relativi al proprio funzionamento.

Vanno menzionate altresì le agenzie dell'Unione Europea, **organismi decentrati** distinti dalle Istituzioni Europee e create per portare a termine compiti ben precisi ognuna con una propria personalità legale. Alcune sono chiamate a sviluppare specifico **know-how** tecnico scientifico, mentre altre mettono insieme gruppi di interesse per facilitare il dialogo a livello europeo ed internazionale.

Per favorire una più ampia informazione in merito ai Programmi Europei diretti, a ciascuno Stato Membro è stato chiesto di indicare un **National Focal Point (NFP)**, che fornisce informazioni e assistenza relativi ai programmi di finanziamento, promuove e supporta la partecipazione ai programmi Europei di finanziamento, migliora la «qualità» della partecipazione ai programmi Europei di finanziamento, organizza National Info-day annuali o pluriennali.

Ciò è importante perché ogni programmazione finanziaria è frutto di un lungo percorso che vede il coinvolgimento di tutti gli attori e gli strumenti precedentemente descritti. Ogni programmazione è figlia delle esperienze della programmazione precedente e poggia su comunicazioni e raccomandazioni pubblicate dalla Commissione conseguenti all'analisi di un determinato periodo finanziario. Nasce su una proposta di progetto di bilancio della Commissione che – anche sulla base delle evidenze e risultati della programmazione precedente – dà il via ad una lunga fase di negoziazione tra le istituzioni europee e gli stati membri. Viene implementata mediante decisioni che istituiscono e disciplinano i singoli programmi attuativi (ad es. Il Programma Salute, Ricerca, ecc.) e avvalendosi anche di organi di supporto (agenzie). Inoltre, i programmi pluriennali, i programmi annuali e le Call, fanno spesso riferimento a trattati, raccomandazioni, decisioni, organi decisionali e agenzie che è bene conoscere per potersi muovere agevolmente lungo le fasi di ideazione, strutturazione della proposta e di gestione di un progetto.

I Programmi Comunitari sono stati creati con l'obiettivo di coinvolgere, attraverso finanziamenti a fondo perduto, il settore pubblico e quello privato nello sviluppo di alcuni ambiti ritenuti particolarmente importanti per il raggiungimento di determinati obiettivi. Sono gestiti dalle rispettive Direzioni Generali che operano per competenze; vengono pertanto erogati finanziamenti per favorire progetti per l'apprendimento e la formazione, lo sviluppo e l'energia, le politiche comunitarie e sociali, la sanità, ecc...

Gli Obiettivi dei programmi a gestione diretta sono:

- ✓ Consolidare l'Europa rispetto alle politiche comunitarie (focus settoriale) -> progetti pilota
- ✓ Sostenere il confronto e lo scambio di buone prassi-> progetto di trasferimento;
- ✓ Incoraggiare la cooperazione tra aree ed attori diversi->progetti di rete;
- ✓ Sostenere organismi che perseguono uno scopo di interesse generale europeo o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'UE;
- ✓ progetti di sostegno operativo

Di seguito le caratteristiche principali:

1) **Co-finanziamento:** il contributo comunitario consiste sempre in un contributo a fondo perduto che copre una percentuale dei costi ammissibili di un progetto (co-finanziamento) al quale si aggiunge alla partecipazione finanziaria dei partner del progetto. In ogni bando viene specificata la % max di co-finanziamento comunitario, che può variare da un minimo del 20% ad un massimo del 100%.

2) **Transnazionalità:** ogni progetto deve essere sostenuto da un partenariato formato da organizzazioni aventi personalità giuridica pubbliche e/o private provenienti da diversi Stati. Il numero, la provenienza e le caratteristiche dei partner vengono specificati nei singoli bandi.

3) **Trasferibilità:** la Commissione Europea finanzia progetti il cui risultato finale può essere trasferito ad altre realtà europee, al fine di affrontare e risolvere problemi comuni ai diversi Stati Membri. I progetti, pertanto, devono avere respiro europeo e non devono essere concepiti ed elaborati solo su scala locale.

4) Il progetto deve presentare **aspetti innovativi** relativamente a: problema affrontato; soluzione/tecnologia che si intende sperimentare; metodologia/strategia adottata; area geografica coinvolta; partnership; destinatari dell'intervento.

I Programmi a gestione decentrata o indiretta, erogano i cd. Fondi strutturali e sono gestiti da differenti entità amministrative a livello decentrato (es. Ministeri, Regioni e altri enti amministrativi territoriali) in seguito ad un'azione concertata con gli enti decentrati da parte della Commissione Europea.

Obiettivo di tali programmi è attuare il principio di coesione economica e sociale all'interno della Comunità (focus geografico: accompagnare aree geografiche europee a raggiungere standard simili dal punto di vista dell'occupazione, dei servizi, delle infrastrutture, ecc.). Questi servono a finanziare le azioni "strutturali" dell'Unione, ossia quelle miranti a ridurre i divari di sviluppo tra le regioni (intese come regioni europee).

Gli strumenti finanziari collegati a questi tipi di programma sono:

- ✓ **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, che costituisce il principale strumento finanziario dei programmi regionali. Esso sostiene soprattutto gli investimenti produttivi, le infrastrutture e lo sviluppo delle piccole e medie imprese.
- ✓ **Fondo sociale europeo (FSE)**, che eroga finanziamenti per le azioni di formazione e di lotta alla disoccupazione.
- ✓ **Fondo di coesione** assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90% della media comunitaria a recuperare il proprio ritardo economico e sociale e a stabilizzare la propria economia.

Il fondo copre, in Italia, sempre il 100% del costo del progetto grazie alla quota di co-finanziamento nazionale che per l'Italia è sempre garantita dal Fondo di Rotazione (solo per gli enti pubblici). In ogni bando viene specificata la % max di co-finanziamento comunitario e di co-finanziamento nazionale. Per la maggior parte dei programmi comunitari, il contributo della Commissione rappresenta circa il 75%/80% del costo totale del progetto. A seconda del programma, la transnazionalità è richiesta su base:

- ✓ transfrontaliera (aree confinanti: es Italia- Austria, Italia-Slovenia, Italia-Malta)
- ✓ interregionale (aree geografiche appartenenti ad una macroarea definita a livello di programma: es Sud Est Europa, Mediterraneo, Europa Centrale, ecc.)
- ✓ transnazionale (tutti i paesi dell'UE28, paesi in via di adesione, ecc.)

La seconda parte del webinar ha visto la presentazione, a cura di **Nicola Scomparin**, dal titolo "**Le fonti informative ed i portali di riferimento per la partecipazione ai processi UE. Programmi di lavoro e Funding/tender portal**".

Le tipologie di informazioni che ci interessa reperire e studiare per partecipare ai processi europei possono essere suddivise in: news, aggiornamenti e informazioni a tema, programmi di lavoro, bandi, normativa e altri atti, librerie/biblioteche digitali ufficiali, altri progetti finanziati e partner.

I canali da utilizzare sono invece i siti internet ufficiali delle **Direzioni Generali della Commissione Europea**; i siti internet delle **Agenzie**; i siti internet dei **Programmi di finanziamento** (CTE/Interreg, EuropeAid, ecc.); la **Gazzetta Ufficiale** dell'Unione Europea; le **banche dati** (pubblicazioni, progetti, partner, ecc.); altri **siti internet dedicati** a tematiche europee ed alla progettazione; **Social network** ufficiali dei Programmi, che sono costantemente aggiornati.

Presso le DG della CE lavora personale dedicato (giuristi, economisti, ecc.), organizzato in servizi. Ciascuna DG è responsabile di uno specifico settore politico. La DG SANTE' nello specifico si occupa di salute e sicurezza alimentare.

Le agenzie invece svolgono compiti tecnici, scientifici e di gestione; **CHAFEA**, ad esempio, gestisce dal punto di vista pratico, tecnico e amministrativo le incombenze relative al Programma Salute.

Eur lex è un portale in tutte le lingue ufficiali dell'unione e consente di consultare tutti i documenti prodotti dall'Unione Europea sin dalla sua costituzione; offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'UE (in 23 lingue ufficiali).

Sono stati poi mostrati i portali di riferimento per l'accesso ai bandi.

Il sito di **CHAFEA** raccoglie tutti i progetti finanziati nel programma Salute Pubblica, permettendo altresì di vedere i partner attivi nei progetti relativi alla salute.

Il portale **Horizon 2020** gestito dalla CE è uno strumento che permette di verificare differenti dati (tassi di successo delle proposte, finanziamenti assegnati, ecc.). In questo portale è possibile filtrare i dati per Paese, organizzazione, tipo di progetto, aree di programma e bandi nell'ambito di Horizon 2020.

La piattaforma **Keep eu** è una fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e partner dei programmi di cooperazione Interreg e di cooperazione transfrontaliera Interreg-IPA ed ENPI/ENI.

UptoEurope invece, è un portale che nasce come output di un progetto europeo e consente di consultare tutti i bandi di tutti programmi.

La **Piattaforma Funding & tender opportunities**, portale della Commissione Europea per le opportunità di finanziamento e appalti pubblici, rappresenta un punto d'accesso unico per la ricerca e la gestione delle sovvenzioni e degli appalti UE. Consente di trovare un bando, un partner per la partecipazione ad un progetto e permette di registrare la propria organizzazione per la partecipazione ad un progetto (creazione del codice PIC).